



REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE

Modello B (Atto d'iniziativa delle Strutture dirigenziali che non ha oneri finanziari)

Seduta del 17-04-2023

DELIBERAZIONE N. 112

OGGETTO: RECEPIMENTO NUOVE FIGURE PROFESSIONALI DI "RESPONSABILE DI STRUTTURE SOCIO ASSISTENZIALI" E DI "TECNICO QUALIFICATO IN CLOWNERIE PER STRUTTURE SOCIO-SANITARIE" DI CUI ALLA DGR N.182/2017 .

LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno diciassette del mese di aprile dell'anno duemilaventitre nella sede dell'Ente con la presenza, come prevista dall'articolo 3 del proprio Regolamento interno di funzionamento, dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	TOMA DONATO	PRESIDENTE	Presente
2	COTUGNO VINCENZO	VICE PRESIDENTE	Presente
3	CAVALIERE NICOLA	ASSESSORE	Presente
4	PALLANTE QUINTINO	ASSESSORE	Presente

Partecipa il SOTTOSEGRETARIO alla Presidenza della Giunta regionale ROBERTO DI BAGGIO

SEGRETARIO: MARIANTONELLA DI IELSI

VISTA la proposta di deliberazione n. 145 inoltrata dal DP.A3.03.3I.01 SERVIZIO POLITICHE DELL'ISTRUZIONE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'UNIVERSITA';

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento interno di questa Giunta:

lett. a): del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del DP.A3.03.3I.01 SERVIZIO POLITICHE DELL'ISTRUZIONE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'UNIVERSITA' - ALESSANDRO CAPPUCCIO , e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;

lett. c): del visto, del Direttore del III DIPARTIMENTO, di coerenza della proposta di deliberazione con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo e della proposta al PRESIDENTE TOMA DONATO d'invio del presente atto all'esame della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

1. di approvare la nuove figure professionali di “Responsabile di strutture socio assistenziali” e di “Tecnico qualificato in clownerie per strutture socio-sanitarie”, con le relative schede professionali che ne esplicitano i criteri costruttivi e descrittivi e ne assicurano la leggibilità in relazione agli standard professionali nazionali, di cui agli allegati A.1 e A.2 parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare il successivo Allegato 1. “Repertorio Regionale delle Qualifiche Professionali”, di aggiornamento, con il recepimento delle figure professionali, di cui agli allegati A.1 e A.2;
3. di riconoscere il valore di atto pubblico delle qualificazioni regionali, ai fini di promuovere l'apprendimento permanente e il loro valore sull'intero territorio nazionale a ogni effetto di legge e di titolo utile, ove richiesto, di ammissione ai pubblici concorsi, ex DM 30 giugno 2015;
4. di assoggettare il presente provvedimento agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
5. di disporre la pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati sul sito web istituzionale della Regione Molise e sul BURM, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs 33/2013.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: RECEPIMENTO NUOVE FIGURE PROFESSIONALI DI “RESPONSABILE DI STRUTTURE SOCIO ASSISTENZIALI” E DI “TECNICO QUALIFICATO IN CLOWNERIE PER STRUTTURE SOCIO-SANITARIE” DI CUI ALLA DGR n.182/2017 .

VISTI

- il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92»;
- l'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA del 22 gennaio 2015 sullo schema di decreto interministeriale riguardante la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recepita con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 30 giugno 2015;
- il Decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150 recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 150”;
- il Decreto Legislativo 61 del 13 aprile 2017 " Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- Accordo siglato in Conferenza Stato Regioni sul nuovo repertorio della leFP stipulato in data 02/08/2019 e riferito alle modalità di aggiornamento dello stesso, condiviso con tutti i soggetti istituzionali coinvolti, MIUR, MLPS e ANPAL e assistenze tecniche regionali;
- Accordo della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 18/12/2019 che regola la confluenza delle figure leFP di operatore in quelle di tecnico e disciplina le dimensioni personali, sociali, di

apprendimento e imprenditoriali, le cosiddette soft skills;

- il Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 gennaio 2021 (GU n. 13 del 18-01-2021) “ Disposizioni per l’adozione delle linee guida per l’interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze”.

RICHIAMATE

le disposizioni attuative in materia di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) della Regione Molise ed in particolare:

- la Legge Regionale n. 10/95 " Nuovo ordinamento della formazione professionale";
- la Delibera di Giunta regionale n. 311 del 16 maggio 2012 “Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale. Linee di indirizzo”;
- la Delibera di Giunta regionale n. 355 del 29 luglio 2014 "Nuove Linee Guida per la realizzazione dei percorsi e degli esami relativi ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – IeFP”;
- la Delibera di Giunta regionale n. 416 del 3 agosto 2015 "Art. 20 della L.R. n. 10/1995. – Approvazione linee guida e autorizzazione alle attività libere di formazione professionale. Provvedimenti”;
- la Delibera di Giunta regionale n. 303 del 13 settembre 2021 "Linee guida dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) nella regione molise - aggiornamento”;
- la Delibera di Giunta regionale n. 270 del 5 giugno 2015 "Aggiornamento repertorio delle professioni della Regione Molise”;
- la Delibera di Giunta regionale n. 182 del 23 maggio 2017 "Aggiornamento repertorio delle professioni della Regione Molise di cui alla DGR n. 270 del 05 giugno 2015”;
- la Delibera di Giunta regionale n. 368 del 11 novembre 2021 "Aggiornamento repertorio delle professioni della Regione Molise di cui alla DGR n. 182 del 23 maggio 2017”;
- la Delibera di Giunta regionale n. 417 del 10 Dicembre 2021 "Aggiornamento repertorio delle professioni della Regione Molise di cui alla DGR n. 182 del 23 maggio 2017”;
- la Delibera di Giunta regionale n. 80 del 23 marzo 2022 "Aggiornamento repertorio delle professioni della Regione Molise di cui alla DGR n. 182 del 23 maggio 2017”;

PREMESSO CHE

- con deliberazione di giunta n. 182 del 23 maggio 2017, la Regione Molise, nell’ aggiornare il “Repertorio Regionale delle Figure Professionali”, di cui alla D.G.R. n. 752 del 15 Luglio 2008 e ss.mm.ii., ha adottato le linee guida concernenti le disposizioni normative previste a livello nazionale riguardo ciascuna qualifica professionale, ed espressi in termini di “contenuti” e “durata del percorso formativo”, così come previsti dalla certificazione europea EQF.

- il nuovo Repertorio Regionale delle Figure Professionali svolge un duplice e fondamentale ruolo: quello di riferimento per il rilascio di titoli e qualificazioni riconosciute e quello di strumento di raccordo e di orientamento del cittadino rispetto alle opportunità di inserimento nel mondo del lavoro.

- l’aggiornamento del Repertorio è necessario ai fini dell’adeguamento dei profili professionali e di competenze richieste dai soggetti interessati (cittadini ed imprese) come coerenti con i mutamenti del mercato del lavoro locale.

CONSIDERATO CHE

- la Regione Molise, in coerenza con la richiamata normativa statale e agli atti di programmazione strategica regionale, ha definito e consolidato negli ultimi anni il sistema di Istruzione e Formazione

Professionale, integrato con le attività libere di Formazione Professionale, finalizzato a promuovere una governance in materia di istruzione, formazione professionale e di mercato del lavoro;

- ai fini dell'approvazione dei progetti formativi delle attività autofinanziate, cosiddette 'libere', la Regione Molise pone la necessità di aggiornare, periodicamente, il Repertorio, di cui alla D.G.R. n. 182/2017, sulla base delle specifiche richieste provenienti dal mercato del lavoro, relative al recepimento delle nuove figure professionali;

PRESO ATTO CHE

le Agenzie Formative IAL MOLISE (C.F. 01642310708), con sede legale in Via Ziccardi, Campobasso, e l'ARES (C.F. 00762530707), con sede legale in C.da Pesco Farese 6/A, Ripalimosani, nell'ambito della pianificazione delle proprie attività formative, hanno avanzato espressa richiesta di recepimento, nel Repertorio Regionale, delle figure professionali di "Responsabile di strutture socio assistenziali residenziali o semi residenziali" e di "Tecnico qualificato in clownerie per strutture socio-sanitarie";

VERIFICATE

le singole richieste pervenute, ed effettuato un monitoraggio con le altre Regioni per un corretto ed omogeneo riferimento sugli indicatori del repertorio nazionale delle figure professionali e nel rispetto degli indirizzi previsti dalla normativa vigente (d.lgvo n.13/2013);

RILEVATA

la necessità di recepire, nel sistema regionale, la "certificabilità" delle qualificazioni proposte dalle Agenzie Formative IAL MOLISE e ARES con i criteri descrittivi come da Allegato A.1 e A.2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

DATO ATTO CHE

- il settore economico professionale dove collocare la figura di "Responsabile di strutture socio assistenziali" è quello di "Tecnico qualificato in clownerie per strutture socio-sanitarie" è nei "SERVIZI SOCIO-SANITARI", nel comparto di settore "ASSISTENZA SOCIALE", con i criteri rispettivamente descritti nell'Allegato A.1 e nell'Allegato A.2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO

pertanto necessario procedere all'approvazione delle nuove figure professionali di "Responsabile di strutture socio assistenziali" e di "Tecnico qualificato in clownerie per strutture socio-sanitarie", con le relative schede professionali che ne esplicitano i criteri costruttivi e descrittivi e ne assicurano la leggibilità in relazione agli standard professionali nazionali, di cui agli allegati A.1 e A.2 parte integrante e sostanziale del presente atto;

SENTITO

il Sottosegretario alla Presidenza della Giunta Regionale, Roberto Di Baggio, che, a seguito di adozione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 59 del 21.07.2020, coadiuva il Presidente in materia di Istruzione e Formazione professionale;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE

1. di approvare la nuove figure professionali di "Responsabile di strutture socio assistenziali" e di

“Tecnico qualificato in clownerie per strutture socio-sanitarie”, con le relative schede professionali che ne esplicitano i criteri costruttivi e descrittivi e ne assicurano la leggibilità in relazione agli standard professionali nazionali, di cui agli allegati A.1 e A.2 parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare il successivo Allegato 1. “Repertorio Regionale delle Qualifiche Professionali”, di aggiornamento, con il recepimento delle figure professionali, di cui agli allegati A.1 e A.2;
3. di riconoscere il valore di atto pubblico delle qualificazioni regionali, ai fini di promuovere l'apprendimento permanente e il loro valore sull'intero territorio nazionale a ogni effetto di legge e di titolo utile, ove richiesto, di ammissione ai pubblici concorsi, ex DM 30 giugno 2015;
4. di assoggettare il presente provvedimento agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
5. di disporre la pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati sul sito web istituzionale della Regione Molise e sul BURM, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs 33/2013.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
ANTONIO PERRINO

DP.A3.03.3I.01 SERVIZIO POLITICHE
DELL'ISTRUZIONE DELLA FORMAZIONE
PROFESSIONALE E DELL'UNIVERSITA'
Il Direttore
ALESSANDRO CAPPUCCIO

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

IL SEGRETARIO
MARIANTONELLA DI IELSI

IL PRESIDENTE
DONATO TOMA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82

**NUOVA GRIGLIA REPERTORIO DELLE PROFESSIONI - REGIONE MOLISE - AGGIORNATA CON LE QUALIFICHE NAZIONALI E REGIONALI DI
IeFP DI CUI ALL'ART. 3 CO. 3 DEL DLGS. N. 61/2017 E LA DGR N. 355/2014 -DGR n.303/2021**

AREA PROFESSIONALE	SETTORI ECONOMICI PROFESSIONALI	COMPARTI DI SETTORE	NUOVI CODICI CERTIFICAZIONE	FIGURE PROFESSIONALI AI SENSI DGR 752/2008(SISTEMA REGIONALE DELLE COMPETENZE) E INTEGRAZIONI SUCCESSIVE	LIVELLO EQF	TOTALE CERTIFICAZIONI	Tipo di figura professionale_ Certificatione Qualifica		
1	AGROALIMENTARE	1	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	1	COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRIMA LAVORAZIONE UOVE/OLIVE	1.1.1.01 Operatore agricolo (IeFP Naz.)	3° LIVELLO	17	di base
						1.1.1.02 Operatore agro-alimentare (IeFP Reg.)	3° LIVELLO		di base
						1.1.1.03 Operatore della trasformazione agro alimentare (IeFP Naz.)	3° LIVELLO		di base
						1.1.1.04 Tecnico Agricolo (IeFP Naz. Dlgs n. 61/2017)	4° LIVELLO		di specializzazione
						1.1.1.05 Tecnico della Trasformazione Agroalimentare (IeFP Naz. Dlgs n. 61/2017)	4° LIVELLO		di specializzazione
						1.1.1.06 Tecnico delle produzioni vegetali	5° LIVELLO		di specializzazione
						1.1.1.07 Tecnico dei processi produttivi agricoli a filiera corta	5° LIVELLO		di specializzazione
						1.1.1.08 Esperto in programmazione dei processi produttivi agricoli a filiera corta	5° LIVELLO		di specializzazione
						1.1.1.09 Esperto gestione ambientale e qualità nella produzione agricola a filiera corta	5° LIVELLO		di specializzazione
						1.1.1.10 Tecnico del sistema agricolo integrato	5° LIVELLO		di specializzazione
						1.1.1.11 Tecnico del sistema agro-industriale	5° LIVELLO		di specializzazione
						1.1.1.12 Tecnico dei giardini	5° LIVELLO		di specializzazione
						1.1.1.13 Tecnico degli interventi sulla risorsa agro-forestale e del suolo	5° LIVELLO		di specializzazione
						1.1.1.14 Tecnico esperto nella programmazione di interventi faunistici-ambientali	7° LIVELLO		di specializzazione
						1.1.1.15 Operatore Forestale di base	2° LIVELLO		di base
						1.1.1.16 Operatore Forestale Specializzato	3° LIVELLO		di specializzazione
						1.1.1.17 Istruttore Forestale	4° LIVELLO		di specializzazione
2	AGROALIMENTARE	2	PRODUZIONE ANIMALI	1.1.2.01 Tecnico delle produzioni animali	5° LIVELLO	2	di specializzazione		
				1.1.2.02 Tecnico addestratore di cavalli	5° LIVELLO		di base		
3	AGROALIMENTARE	3	PESCA E ACQUACOLTURA	1.1.3.01 Operatore della pesca e dell'acquacoltura	3° LIVELLO	2	di base		
				1.1.3.02 Operatore del Mare e delle acque interne (IeFP Naz.)	3° LIVELLO		di base		
2	AGROALIMENTARE	2	PRODUZIONE ALIMENTARE	4	TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE CASEARIA	1.2.4.01 Operatore delle lavorazioni lattiero-casearie	3° LIVELLO	1	di base
				5	FARINE, PASTA E PRODOTTI DA FORNO	1.2.5.01 Operatore della produzione di pasticceria	3° LIVELLO	2	di base
						1.2.5.02 Operatore di panificio e pastificio	3° LIVELLO		di base
				6	LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE	1.2.6.01 Operatore delle lavorazioni carni	3° LIVELLO	1	di base
				7	BEVANDE	1.2.7.01 Operatore di vinificazione	3° LIVELLO	1	di base
				8	LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE VEGETALI	(*)		0	
				9	TABACCO	(*)		0	

Totale Figure Professionali per AREA AGROALIMENTARE

26

2	MANIFATTURIERO E ARTIGIANATO	3	CHIMICA	10	RAFFINAZIONE DEL PETROLIO E DEL CARBONE	(*)		0	
				11	CHIMICA DI BASE E DERIVATI	2.3.11.01 Operatore della produzione chimica (IeFP Naz.)	3° LIVELLO	2	di base
						2.3.11.02 Tecnico di prodotto/processo nella chimica	5° LIVELLO		di specializzazione
		4	ESTRAZIONE GAS, PETROLIO, CARBONE, MINERALI E LAVORAZIONE PIETRE	12	CHIMICA FARMACEUTICA	(*)		0	
				13	GOMMA E MATERIE PLASTICHE	(*)		0	
				14	ESTRAZIONE DI GAS E PETROLIO	(*)		0	
		5	VETRO, CERAMICA E MATERIALI DA COSTRUZIONE	15	ESTRAZIONE DI CARBONE, MINERALI, ATTIVITA' DI CAVA	(*)		0	
				16	TAGLIO, LAVORAZIONE PIETRE	2.4.16.01 Operatore delle lavorazioni materiali lapidei	3° LIVELLO	1	di base
				17	FABBRICAZIONE VETRO	(*)		0	
		6	LEGNO E ARREDO	18	LAVORAZIONE VETRO	(*)		0	
				19	PRODUZIONE PRODOTTI CERAMICA	2.5.19.01 Operatore della ceramica artistica	3° LIVELLO	4	di base
						2.5.19.02 Operatore delle lavorazioni artistiche (IeFP Naz.)	3° LIVELLO		di base
		2.5.19.03 Tecnico delle lavorazioni artistiche (IeFP Naz. Dlgs n. 61/2017)	4° LIVELLO			di specializzazione			
		7	CARTA E CARTOTECNICA	20	LAVORAZIONE DEL LEGNO	2.5.19.04 Operatore di linea/impianti ceramici	3° LIVELLO	1	di base
						2.6.20.01 Addetto falegname (IeFP Reg.)	3° LIVELLO		di base
				21	FABBRICAZIONE MOBILI E TAPPEZZERIA, COMPLEMENTI DI ARREDO	2.6.21.01 Tecnico della produzione arredamenti in legno	4° LIVELLO		di specializzazione
						2.6.21.02 Operatore del legno e dell'arredamento	3° LIVELLO		di base
						2.6.21.03 Operatore del legno (IeFP Naz.)	3° LIVELLO		di base
		8	TESSILE, ABBIGLIAMENTO, CALZATURIERO E SISTEMA MODA	22	PRODUZIONE CARTA, CARTONE	2.6.21.04 Tecnico del legno (IeFP Naz. Dlgs n. 61/2017)	4° LIVELLO	5	di specializzazione
						2.6.21.05 Operatore delle lavorazioni di tappezzeria	3° LIVELLO		di base
23	PRODUZIONE ARTICOLI IN CARTA			(*)		0			
				(*)		0			
25	ABBIGLIAMENTO			24	TESSILE	2.8.24.01 Tecnico delle produzioni tessili-abbigliamento	4° LIVELLO	2	di specializzazione
						2.8.24.02 Tecnico di sistemi computerizzati nella progettazione e produzione tessile ed abbigliamento	5° LIVELLO		di specializzazione
				25	ABBIGLIAMENTO	2.8.25.01 Operatore dell'abbigliamento (IeFP Naz. E Reg.)	3° LIVELLO	8	di base
						2.8.25.02 Operatore della maglieria	3° LIVELLO		di base
		2.8.25.03 Modellista dell'abbigliamento (IeFP Reg.)	5° LIVELLO			di specializzazione			
		2.8.25.04 Progettista di moda	5° LIVELLO			di specializzazione			
		2.8.25.05 Tecnico della confezione capo-campione	5° LIVELLO	di specializzazione					
		2.8.25.06 Tecnico di campionario maglieria	5° LIVELLO	di specializzazione					
		2.8.25.07 Tecnico dell'abbigliamento (IeFP Naz. Dlgs n. 61/2017)	4° LIVELLO	di specializzazione					
		2.8.25.08 Operatore di manufatti artigianali con la tecnica del Tombole	3° LIVELLO	di base					

Allegato 1

**NUOVA GRIGLIA REPERTORIO DELLE PROFESSIONI - REGIONE MOLISE - AGGIORNATA CON LE QUALIFICHE NAZIONALI E REGIONALI DI
IeFP DI CUI ALL'ART. 3 CO. 3 DEL DLGS. N. 61/2017 E LA DGR N. 355/2014 -DGR n.303/2021**

AREA PROFESSIONALE	SETTORI ECONOMICI PROFESSIONALI	COMPARTI DI SETTORE	NUOVI CODICI CERTIFICAZIONE	FIGURE PROFESSIONALI AI SENSI DGR 752/2008(SISTEMA REGIONALE DELLE COMPETENZE) E INTEGRAZIONI SUCCESSIVE	LIVELLO EQF	TOTALE CERTIFICAZIONI	Tipo di figura professionale_ Certificatione Qualifica
		26 LAVORAZIONE PELLE E FABBRICAZIONE CALZATURE E ARTICOLI IN PELLE	2.8.26.01	Modellista calzaturiero	3° LIVELLO	3	di base
			2.8.26.02	Operatore delle calzature (IeFP Naz. e Reg.)	3° LIVELLO		di base
			2.8.26.03	Modellista di pelletteria	3° LIVELLO		di base
		27 PRODOTTI AFFINI	2.8.27.01	Responsabile tecnico di tintolavanderia	4° LIVELLO	1	di specializzazione
Totale Figure Professionale per AREA MANUFATTURIERO E ARTIGIANATO						27	

Allegato 1

**NUOVA GRIGLIA REPERTORIO DELLE PROFESSIONI - REGIONE MOLISE - AGGIORNATA CON LE QUALIFICHE NAZIONALI E REGIONALI DI
IeFP DI CUI ALL'ART. 3 CO. 3 DEL DLGS. N. 61/2017 E LA DGR N. 355/2014 -DGR n.303/2021**

AREA PROFESSIONALE	SETTORI ECONOMICI PROFESSIONALI	COMPARTI DI SETTORE	NUOVI CODICI CERTIFICAZIONE	FIGURE PROFESSIONALI AI SENSI DGR 752/2008(SISTEMA REGIONALE DELLE COMPETENZE) E INTEGRAZIONI SUCCESSIVE	LIVELLO EQF	TOTALE CERTIFICAZIONI	Tipo di figura professionale_ Certificazione Qualifica
		38 RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI	3.11.38.02	Tecnico nella gestione di impianti di trattamento rifiuti urbani	6° LIVELLO	5	di specializzazione
			3.11.38.03	Operatore di cura e pulizia di spazi e ambienti	3° LIVELLO		di base
			3.11.38.04	Operatore del verde	3° LIVELLO		di base
			3.11.38.05	Giardiniere	3° LIVELLO		di base
Totale Figure Professionale per AREA MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI						64	

**NUOVA GRIGLIA REPERTORIO DELLE PROFESSIONI - REGIONE MOLISE - AGGIORNATA CON LE QUALIFICHE NAZIONALI E REGIONALI DI
IeFP DI CUI ALL'ART. 3 CO. 3 DEL DLGS. N. 61/2017 E LA DGR N. 355/2014 -DGR n.303/2021**

AREA PROFESSIONALE	SETTORI ECONOMICI PROFESSIONALI	COMPARTI DI SETTORE	NUOVI CODICI CERTIFICAZIONE	FIGURE PROFESSIONALI AI SENSI DGR 752/2008(SISTEMA REGIONALE DELLE COMPETENZE) E INTEGRAZIONI SUCCESSIVE	LIVELLO EQF	TOTALE CERTIFICAZIONI	Tipo di figura professionale_ Certificazione Qualifica			
4	12	STAMPA E EDITORIA	39	STAMPA E LEGATORIA	4.12.39.01	Tecnico grafico pre stampa	5° LIVELLO	5	di specializzazione	
					4.12.39.02	Tecnico grafico (IeFP Naz. Dlgs n. 61/2017)	4° LIVELLO		di specializzazione	
					4.12.39.03	Operatore grafico (IeFP Naz.)	3° LIVELLO		di base	
					4.12.39.04	Operatore grafico di stampa (IeFP Reg.)	3° LIVELLO		di base	
					4.12.39.05	Operatore grafico di post-stampa	3° LIVELLO		di base	
					4.12.40.01	Redattore di prodotti editoriali	6° LIVELLO		2	di specializzazione
	4.12.40.02	Interprete in Lingua Italiana dei Segni (LIS)	6° LIVELLO	di specializzazione						
	13	SERVIZI DI INFORMATICA	41	PRODUZIONE DI SOFTWARE	4.13.41.01	Progettista di prodotti multimediali	6° LIVELLO	1	di specializzazione	
					4.13.42.01	Grafico multimediale	5° LIVELLO		di specializzazione	
					4.13.42.02	Tecnico di produzione pagine web	5° LIVELLO		di specializzazione	
					4.13.42.03	Analista programmatore	6° LIVELLO		di specializzazione	
					4.13.42.04	Database-administrator	5° LIVELLO		di specializzazione	
					4.13.42.05	Tecnico informatico	5° LIVELLO		di specializzazione	
					4.13.42.06	Tecnico di reti informatiche	5° LIVELLO		di specializzazione	
					4.13.42.07	Tecnico di reti informatiche-amministrazione di rete in ambiente LINUX	5° LIVELLO		di specializzazione	
					(*)				0	
					(*)				0	
	15	SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO	45	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CINEMATOGRAFICA, TELEVISIVA E RADIOFONICA	4.15.45.01	Amministratore di produzione cinematografica e audio visiva	7° LIVELLO	4	di specializzazione	
					4.15.45.02	Creatore realizzatore di effetti speciali scenici	5° LIVELLO		di specializzazione	
					4.15.45.03	Macchinista cinematografico e audiovisivo	5° LIVELLO		di specializzazione	
					4.15.45.04	Operatore nella movimentazione di mezzi di trasporto cinematografici e audiovisivi	5° LIVELLO		di specializzazione	
			46	PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE TELEVISIVA E RADIOFONICA	4.15.46.01	Tecnico della comunicazione-informazione	5° LIVELLO	1	di specializzazione	
					4.15.47.01	Macchinista Teatrale	5° LIVELLO		8	di specializzazione
			4.15.47.02	Tecnico di luci e suoni dello spettacolo dal vivo	4° LIVELLO	di specializzazione				
			4.15.47.03	Operatore dello spettacolo	4° LIVELLO	di specializzazione				
			4.15.47.04	Attore	5° LIVELLO	di specializzazione				
			4.15.47.05	Cantante	5° LIVELLO	di specializzazione				
			4.15.47.06	Danzatore	5° LIVELLO	di specializzazione				
			4.15.47.07	Film Maker	5° LIVELLO	di specializzazione				
			4.15.47.08	Regista	6° LIVELLO	di specializzazione				
			48	CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI	4.15.48.01	Tecnico del Restauro di beni culturali	5° LIVELLO	1	di specializzazione	
					4.15.49.01	Tecnico della valorizzazione dei beni/prodotti culturali	6° LIVELLO		4	di specializzazione
			4.15.49.02	Tecnico dei servizi educativi museali	6° LIVELLO	di specializzazione				
4.15.49.03			Operatore dei servizi di custodia e accoglienza museale	4° LIVELLO	di specializzazione					
4.15.49.04	Tecnico dei servizi di biblioteca	5° LIVELLO	di specializzazione							

Totale Figure Professionale per AREA CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE

33

5	16	SERVIZI DI DISTRIBUZIONE COMMERCIALE	50	COMMERCIO DI PRODOTTI ALL'INGROSSO	5.16.50.01	Operatore di magazzino merci	3° LIVELLO	2	di base		
					5.16.50.02	Magazziniere	3° LIVELLO		di base		
					5.16.51.01	Operatore ai servizi di vendita (IeFP Naz.)	3° LIVELLO		di base		
					5.16.51.02	Operatore del punto vendita (commesso/a) (IeFP Reg.)	3° LIVELLO		di base		
					5.16.51.03	Operatore del punto vendita	3° LIVELLO		6	di base	
					5.16.51.04	Tecnico della gestione del punto - vendita	5° LIVELLO			di specializzazione	
			5.16.51.05	Tecnico delle vendite	5° LIVELLO	di specializzazione					
			5.16.51.06	Vetrinista	3° LIVELLO	di base					
			52	NOLEGGIO	(*)	0					
			53	INTERMEDIAZIONE DI VENDITA/ACQUISTO DI PRODOTTI	5.16.53.01	Buyer	4° LIVELLO	1	di base		
	17	TRASPORTI E LOGISTICA	54	TRASPORTI SU FERRO	(*)			0			
					55	TRASPORTI SU GOMMA	(*)			0	
							5.17.56.01	Tecnico di coperta per la navigazione costiera	5° LIVELLO	2	di specializzazione
							5.17.56.02	Tecnico di macchina per la navigazione costiera	5° LIVELLO		di specializzazione
	57	TRASPORTI AEREI	(*)					0			
			5.17.58.01	Tecnico della logistica industriale	5° LIVELLO	2	di specializzazione				
	5.17.58.02	Tecnico di spedizione, trasporto e logistica	5° LIVELLO	di specializzazione							
	18	SERVIZI FINANZIARI E ASSICURATIVI	59	VENDITA/GESTIONE PRODOTTI FINANZIARI	5.18.59.01	Tecnico dei servizi/prodotti finanziari, creditizi, assicurativi	5° LIVELLO	1	di specializzazione		
					60	VENDITA/GESTIONE PRODOTTI ASSICURATIVI	(*)			0	
	61	AMMINISTRAZIONE E FINANZA D'IMPRESA	61	AMMINISTRAZIONE E FINANZA D'IMPRESA	5.19.61.01	Tecnico amministrazione, finanza e controllo di gestione	5° LIVELLO	6	di specializzazione		
5.19.61.02					Operatore amministrativo-segretariale (IeFP Naz. e Reg.)	3° LIVELLO	di base				
5.19.61.03					Tecnico dei servizi di impresa (IeFP Naz. Dlgs n. 61/2017)	4° LIVELLO	di specializzazione				
5.19.61.04					Tecnico commerciale delle vendite (IeFP Naz. Dlgs n. 61/2017)	4° LIVELLO	di specializzazione				
5.19.61.05					Tecnico esperto nella gestione aziendale	7° LIVELLO	di specializzazione				
5.19.61.06					Tecnico Contabile	5° LIVELLO	di specializzazione				
62	COMMERCIO E MARKETING	62	COMMERCIO E MARKETING	5.19.62.01	Tecnico commerciale-marketing	6° LIVELLO	4	di specializzazione			
				5.19.62.02	Gestore di spazi espositivi	4° LIVELLO		di base			

Allegato 1

**NUOVA GRIGLIA REPERTORIO DELLE PROFESSIONI - REGIONE MOLISE - AGGIORNATA CON LE QUALIFICHE NAZIONALI E REGIONALI DI
IeFP DI CUI ALL'ART. 3 CO. 3 DEL DLGS. N. 61/2017 E LA DGR N. 355/2014 -DGR n.303/2021**

AREA PROFESSIONALE	SETTORI ECONOMICI PROFESSIONALI	COMPARTI DI SETTORE	NUOVI CODICI CERTIFICAZIONE	FIGURE PROFESSIONALI AI SENSI DGR 752/2008(SISTEMA REGIONALE DELLE COMPETENZE) E INTEGRAZIONI SUCCESSIVE	LIVELLO EQF	TOTALE CERTIFICAZIONI	Tipo di figura professionale_ Certificazione Qualifica	
	19	AREA COMUNE	62	COMMERCIO E MARKETING	5.19.62.03 Operatore dei sistemi e dei servizi logistici (IeFP Naz.)	3° LIVELLO	1	di base
					5.19.62.04 Tecnico dei servizi fieristico-congressuali	5° LIVELLO		di specializzazione
			63	RICERCA & SVILUPPO E PROGETTAZIONE	5.19.63.01 Tecnico esperto nella gestione di progetti	7° LIVELLO	1	di specializzazione
			64	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA PRODUZIONE	5.19.64.01 Tecnico di programmazione della produzione industriale	6° LIVELLO	2	di specializzazione
					5.19.64.02 Tecnico degli acquisti e approvvigionamenti	6° LIVELLO		di specializzazione
			65	ORGANIZZAZIONE, SICUREZZA E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	5.19.65.01 Gestore del Sistema Qualità Aziendale	6° LIVELLO	2	di specializzazione
					5.19.65.02 Tecnico nella gestione e sviluppo delle risorse umane	6° LIVELLO		di specializzazione
			66	DIREZIONE AZIENDALE E AFFARI GENERALI	(*)		0	
			67	SEGRETERIA E LAVORI D'UFFICIO	(*)		0	
			68	FACILITIES MANAGEMENT	5.19.68.01 Progettista alimentare	6° LIVELLO	4	di specializzazione
					5.19.68.02 Tecnico nella qualità dei prodotti alimentari	6° LIVELLO		di specializzazione
					5.19.68.03 Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	6° LIVELLO		di specializzazione
					5.19.68.04 Addetto al servizio di prevenzione e protezione (ASPP)	6° LIVELLO		di specializzazione
Totale Figure Professionale per AREA SERVIZI COMMERCIALI						33		

**NUOVA GRIGLIA REPERTORIO DELLE PROFESSIONI - REGIONE MOLISE - AGGIORNATA CON LE QUALIFICHE NAZIONALI E REGIONALI DI
IeFP DI CUI ALL'ART. 3 CO. 3 DEL DLGS. N. 61/2017 E LA DGR N. 355/2014 -DGR n.303/2021**

AREA PROFESSIONALE	SETTORI ECONOMICI PROFESSIONALI	COMPARTI DI SETTORE	NUOVI CODICI CERTIFICAZIONE	FIGURE PROFESSIONALI AI SENSI DGR 752/2008(SISTEMA REGIONALE DELLE COMPETENZE) E INTEGRAZIONI SUCCESSIVE	LIVELLO EQF	TOTALE CERTIFICAZIONI	Tipo di figura professionale_ Certificazione Qualifica			
6	TURISMO E SPORT	20	SERVIZI TURISTICI	69	RICETTIVITA'	6.20.69.01	Tecnico del marketing turistico	6° LIVELLO	7	di specializzazione
						6.20.69.02	Operatore della promozione ed accoglienza turistica (IeFP Reg.)	3° LIVELLO		di base
						6.20.69.03	Operatore ai servizi di promozione e di accoglienza (IeFP Naz. - Strutture ricettive/Servizi del turismo)	3° LIVELLO		di base
						6.20.69.04	Tecnico dei servizi turistico-ricettivi	5° LIVELLO		di specializzazione
						6.20.69.05	Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza (IeFP Naz. Dlgs n. 61/2017)	4° LIVELLO		di specializzazione
						6.20.69.06	Tecnico dei servizi di animazione turistico sportiva (IeFP Naz. Dlgs n. 61/2017)	4° LIVELLO		di specializzazione
						6.20.69.07	Tecnico esperto nella gestione di servizi	7° LIVELLO		di specializzazione
		70	RISTORAZIONE	6.20.70.01	Operatore della produzione pasti (IeFP Reg.)	3° LIVELLO	10	di base		
				6.20.70.02	Addetto alla somministrazione di alimenti e bevande	3° LIVELLO		di base		
				6.20.70.03	Aiuto cuoco	3° LIVELLO		di base		
				6.20.70.04	Operatore della ristorazione (IeFP Naz. e Reg. - Preparazione pasti / servizi di sala e bar)	3° LIVELLO		di base		
				6.20.70.05	Tecnico dei servizi sala-banqueting	4° LIVELLO		di specializzazione		
				6.20.70.06	Tecnico di cucina (IeFP Naz. Dlgs n. 61/2017)	4° LIVELLO		di specializzazione		
				6.20.70.07	Tecnico di sala e bar (IeFP Naz. Dlgs n. 61/2017)	4° LIVELLO		di specializzazione		
				6.20.70.08	Operatore del servizio di distribuzione pasti e bevande	4° LIVELLO		di base		
				6.20.70.09	Pizzaio	3° LIVELLO		di base		
				6.20.70.10	Chef	4° LIVELLO		di base		
71	SERVIZI DI VIAGGIO E ACCOMPAGNAMENTO	6.20.71.01	Guida Turistica	5° LIVELLO	1	di specializzazione				
21	SERVIZI DI ATTIVITA' RICREATIVE E SPORTIVE	72	GESTIONE ATTIVITA' RICREATIVE	6.21.72.01	Tecnico dei servizi di animazione e del tempo libero	5° LIVELLO	1	di specializzazione		
		73	GESTIONE ATTIVITA' SPORTIVE	(*)			0			
Totale Figure Professionale per AREA TURISMO E SPORT						19				
7	SERVIZIO ALLE PERSONE	22	SERVIZI SOCIO - SANITARI	74	ASSISTENZA SANITARIA	7.22.74.01	Operatore socio-sanitario	4° LIVELLO	7	di base
						7.22.74.02	Operatore socio-sanitario con formazione complementare in assistenza sanitaria	4° LIVELLO		di base
						7.22.74.03	Massaggiatore e Capo Bagno degli stabilimenti idroterapici	6° LIVELLO		di specializzazione
						7.22.74.04	Massofisioterapista	6° LIVELLO		di specializzazione
						7.22.74.05	Operatore di dispositivi ortopedici su misura	5° LIVELLO		di specializzazione
						7.22.74.06	Assistente di Studio Odontoiatrico	3° LIVELLO		di base
				75	ASSISTENZA SOCIALE	7.22.75.01	Animatore sociale	5° LIVELLO	19	di base
						7.22.75.02	Assistente familiare	3° LIVELLO		di base
						7.22.75.03	Mediatore interculturale	4° LIVELLO		di base
						7.22.75.04	Promotore sociale	3° LIVELLO		di base
						7.22.75.05	Operatore di Sportello Sociale	3° LIVELLO		di base
						7.22.75.06	Animatore residenziale per anziani	3° LIVELLO		di base
						7.22.75.07	Animatore socio-educativo	3° LIVELLO		di base
		7.22.75.08	Assistente alla comunicazione			3° LIVELLO	di base			
		7.22.75.09	Operatore Sociale di strada			3° LIVELLO	di base			
		7.22.75.10	Promotore sociale			3° LIVELLO	di base			
		7.22.75.11	Esperto in affido familiare			3° LIVELLO	di base			
		7.22.75.12	Mediatore penale			3° LIVELLO	di base			
		7.22.75.13	Operatore psichiatrico			3° LIVELLO	di base			
		7.22.75.14	Addetto all'assistenza di base			3° LIVELLO	di base			
		7.22.75.15	Operatore domiciliare all'infanzia (Tagesmutter)			4° LIVELLO	di specializzazione			
		7.22.75.16	Operatore Tiflogioco			3° LIVELLO	di base			
		7.22.75.17	Assistente all'infanzia			4° LIVELLO	di specializzazione			
		7.22.75.18	Operatore per l'infanzia	3° LIVELLO	di base					
		7.22.75.19	Responsabile di strutture socio assistenziali	5° LIVELLO	di specializzazione					
		7.22.75.20	Tecnico qualificato in clownerie per strutture socio-sanitarie	5° LIVELLO	di specializzazione					
		23	SERVIZI DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE	76	ISTRUZIONE SCOLASTICA E UNIVERSITARIA	(*)		0		
				77	FORMAZIONE PROFESSIONALE	7.23.77.01	Gestore dei processi di apprendimento (formatore)	6° LIVELLO	2	di specializzazione
						7.23.77.02	Gestore di processi di apprendimento	6° LIVELLO		di specializzazione
		78	ALTRI SERVIZI DI ISTRUZIONE	7.23.78.01	Educatore domiciliare	3° LIVELLO	4	di base		
				7.23.78.02	Educatore familiare	3° LIVELLO		di base		
				7.23.78.03	Orientatore	5° LIVELLO		di specializzazione		
				7.23.78.04	Educatore Tiflogioco	7° LIVELLO		di specializzazione		
7.24.79.01	Operatore alla poltrona odontoiatrica			4° LIVELLO	di specializzazione					
7.24.79.02	Operatore termale			4° LIVELLO	di specializzazione					
7.24.79.03	Operatore della sicurezza e tutela di beni e persone			4° LIVELLO	di base					
24	SERVIZI ALLA PERSONA	79	CURA DELLA PERSONA E BENESSERE FISICO	7.24.79.04	Acconciatore cinematografico e audiovisivo	4° LIVELLO	10	di specializzazione		
				7.24.79.05	Tecnico dei trattamenti estetici (IeFP Naz. Dlgs n. 61/2017)	4° LIVELLO		di specializzazione		
				7.24.79.06	Tecnico dell'acconciatura (IeFP Naz. Dlgs n. 61/2017)	4° LIVELLO		di specializzazione		
				7.24.79.07	Operatore del benessere (IeFP Naz. - Estetica/Acconciature)	3° LIVELLO		di base		
				7.24.79.08	Acconciatore (IeFP Reg.)	3° LIVELLO		di base		
				7.24.79.09	Estetista (IeFP Reg.)	3° LIVELLO		di base		
				7.24.79.10	Operatore alle cure estetiche	3° LIVELLO		di base		

Allegato 1

**NUOVA GRIGLIA REPERTORIO DELLE PROFESSIONI - REGIONE MOLISE - AGGIORNATA CON LE QUALIFICHE NAZIONALI E REGIONALI DI
IeFP DI CUI ALL'ART. 3 CO. 3 DEL DLGS. N. 61/2017 E LA DGR N. 355/2014 -DGR n.303/2021**

AREA PROFESSIONALE	SETTORI ECONOMICI PROFESSIONALI	COMPARTI DI SETTORE	NUOVI CODICI CERTIFICAZIONE	FIGURE PROFESSIONALI AI SENSI DGR 752/2008(SISTEMA REGIONALE DELLE COMPETENZE) E INTEGRAZIONI SUCCESSIVE	LIVELLO EQF	TOTALE CERTIFICAZIONI	Tipo di figura professionale_ Certificazione Qualifica
		80 PRODUZIONE BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO		(*)		0	
Totale Figure Professionale per AREA SERVIZIO ALLE PERSONE						42	
TOTALE FIGURE PROFESSIONALI						244	

Note

L'attuazione del decreto legislativo n. 13/2013 (art. 8, c. 2), ha richiesto la predisposizione di una piattaforma comune di elementi per la correlazione e la standardizzazione progressiva delle qualificazioni presenti nei diversi Repertori regionali, al fine di facilitare la loro riconoscibilità sull'intero territorio nazionale.

A livello classificatorio si sono assunte le aree professionali già adottate in sede di Accordo in CU del 27 luglio 2011 quale griglia di riferimento omogeneo a livello nazionale per il mondo economico e delle professioni, suddivise in 24 settori economico professionali compresi di un'area comune.

La collocazione delle qualificazioni in ogni comparto/settore è avvenuta in esito al confronto tra il contenuto delle attività, estrapolato dai Repertori di qualificazione operanti nell'ambito dei principali canali di offerta formativa e quello delle attività presenti negli elenchi delle Unità Professionali dei diversi comparti.

A seguito della collocazione nel comparto, ogni qualificazione risulta referenziata alla codifica statistica delle classificazione delle professioni. Le qualificazioni sono attribuite ad un solo settore economico professionale e ad uno o più comparti ricadenti nel medesimo settore

(*) Comparti di settore nazionali, di cui all'Accordo in CU del 27 luglio 2011, privi di Figura Professionale Regionale. Allo stato attuale, sulla base delle specifiche richieste provenienti dal mercato del lavoro regionale, relative al recepimento delle nuove figure professionali nel Repertorio Regionale, non sono pervenute espresse richieste di recepimento e aggiornamento figure da correlare al medesimo comparto di settore

7.22.75.19 - Responsabile di strutture socio assistenziali

Descrizione sintetica

E' una figura del management, apicale o intermedio, in possesso di competenze tecniche e gestionali che può inserirsi nell'ambito di strutture residenziale, semi residenziale, territoriale e domiciliare, in modo da garantire l'efficienza organizzativa e l'efficacia dei servizi all'utenza.
In una prospettiva multidisciplinare di coordinamento delle attività, pur rispettando le specifiche aree di competenza delle altre figure professionali, è chiamato a sovrintendere all'intero buon funzionamento della struttura, verificando il rispetto dei protocolli di intervento e gli standard di sicurezza e qualità. Si occupa, inoltre, della ricerca di possibili finanziamenti pubblici e privati, dell'accreditamento del servizio sulla base della normativa vigente, di migliorare la qualità attraverso la gestione e la valorizzazione delle risorse umane. Spesso la sua responsabilità si estende anche alla gestione delle relazioni esterne con i soggetti istituzionali e i parenti degli utenti. Nella maggior parte dei casi si tratta di una figura professionale che ha maturato anni di esperienza all'interno di questo settore. Situazione tipo di lavoro: Opera nell'ambito delle imprese del terzo settore o di aziende pubbliche o private quasi sempre in un rapporto di dipendenza a tempo indeterminato. Nell'ambito della cooperazione sociale il rapporto subordinato si configura quasi sempre nella modalità di socio-lavoratore.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**
- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive
- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;
- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;
- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;
- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;
- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;
- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;
- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;
- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;
- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;
- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;
- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l' "Istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;
- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.
- **Legge 107/2015** "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **Decreto Legislativo 61 del 13 aprile 2017** "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- **CSR - 25 Maggio 2017 n.86** -Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento", ai sensi dell'articolo 1, commi da 34 a 36, della legge 28 giugno 2012, n. 92
- **Decreto Interministeriale 8 Gennaio 2018** -Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13
- **Decreto 5 Gennaio 2021** - Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze

Decreto Legislativo n. 13 del 7 gennaio 2013 sul sistema nazionale di certificazione delle competenze

- **Deliberazione di Giunta Regionale n.270 del 05 giugno 2015**, recante l' "AGGIORNAMENTO REPERTORIO DELLE PROFESSIONI DELLA REGIONE MOLISE"

- **Deliberazione di Giunta Regionale n.182 del 23 maggio 2017**, recante l' "AGGIORNAMENTO REPERTORIO DELLE PROFESSIONI DELLA REGIONE MOLISE DI CUI ALLA D.G.R. N. 270 DEL 05 GIUGNO 2015. RECEPIMENTO NUOVE FIGURE PROFESSIONALI"

- **Deliberazione di Giunta Regionale n.439 del 10 settembre 2018**, recante l' "AGGIORNAMENTO REPERTORIO DELLE PROFESSIONI DELLA REGIONE MOLISE DI CUI ALLA D.G.R. N. 182/2017. RECEPIMENTO NUOVE FIGURE PROFESSIONALI"

Intesa in conferenza stato regioni del 10 Settembre 2020 - Correlazioni figure professionali di operatore e di tecnico in riferimento alle qualifiche e ai diplomi professionali di cui all'accordo 1° agosto 2019

Articoli 42-45 del Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 24 luglio 1977, n. 616.

L. 8 novembre 2000, n. 328, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. - Parlamento Italiano

D.M. 21 maggio 2001, n. 308 - D.M. 21 maggio 2001, n. 308, Regolamento concernente requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'articolo 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328. - Ministero per la Solidarietà Sociale

LIVELLO EQF

5° livello

Profili collegati-collegabili alla figura

Sistema di riferimento	Denominazione
ADA	ADA 19.02.16 -Progettazione e gestione dei servizi socio-educativi, socio ricreativi e assistenziali (ex ADA.22.218.694)
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	1.3.1.9.0 - Imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese in altri settori di attività economica
Sistema professioni intermedie ATECO	Q.87 - Servizi di assistenza sociale residenziale Q.87.10.00 - Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani mentali o che abusano di sostanze stupefacenti Q.87.30.00 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili Q.87.90.00 - Altre strutture di assistenza sociale residenziale Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili

Natura dell'azione formativa

Il Responsabile delle Attività Assistenziali opera all'interno della rete dei servizi socio assistenziali, socio-sanitari (strutture per diversamente abili, per anziani, tossicodipendenti, minori e socio assistenziali, centri diurni, servizi di assistenza domiciliare ecc...) con mansioni di carattere organizzativo - gestionale e coordinamento. Ha relazioni significative con il responsabile del servizio, con gli utenti, i familiari e con le altre figure professionali e sociali. Svolge la sua attività in collaborazione con gli altri operatori professionali, secondo il criterio del lavoro multidisciplinare. È il referente della struttura/servizio nei confronti dei Servizi Pubblici e la comunità territoriale; cura la relazione con gli utenti/clienti, garantendo la gestione dei reclami e il rilevamento della soddisfazione; sovrintende alla gestione delle risorse strumentali e alla loro manutenzione; è responsabile della gestione delle risorse umane, nei suoi diversi aspetti (selezione, coordinamento, controllo e miglioramento); pianifica e organizza le diverse attività, in attuazione della politica della qualità della propria organizzazione e dei requisiti normativi; monitora e verifica l'efficacia operativa e l'efficienza organizzativa, il rispetto dei requisiti operativi ed il raggiungimento degli standard qualitativi; riferisce alla propria organizzazione i risultati operativi raggiunti e collabora all'attuazione delle misure di miglioramento; Garantisce la raccolta e la tenuta dei dati agevolandone la diffusione tra le diverse figure al fine di una gestione consapevole; Apporta modifiche nell'organizzazione, propone acquisti di nuovi strumenti/materiali, per agevolare il lavoro; Gestisce e garantisce la copertura dei turni assistenziali; Garantisce la qualità del servizio rispettando gli standard regionali, propone aggiornamenti per gli OSS e per l'equipe; Gestisce i rapporti con i familiari/volontari in modo organizzato; Gestisce e controlla le attività contabili/amministrative. Dirige e coordina il funzionamento di una struttura residenziale/semiresidenziale o di un servizio territoriale, in modo da garantire il buon andamento di tutte le attività e la completa attuazione dei piani personalizzati di assistenza; è il referente della struttura/servizio nei confronti dei Servizi Pubblici e la comunità territoriale; cura la relazione con gli utenti/clienti, garantendo la gestione dei reclami e il rilevamento della soddisfazione; sovrintende alla gestione delle risorse strumentali e alla loro manutenzione; è responsabile della gestione delle risorse umane, nei suoi diversi aspetti (selezione, coordinamento, controllo e miglioramento); pianifica e organizza le diverse attività, in attuazione della politica della qualità della propria organizzazione e dei requisiti normativi; monitora e verifica l'efficacia operativa e l'efficienza organizzativa, il rispetto dei requisiti operativi ed il raggiungimento degli standard qualitativi. Nella maggior parte dei casi si tratta di una figura professionale che ha maturato anni di esperienza all'interno di questo settore. L'attività formativa è prevista su 600 ore complessive di cui minimo il 40% di ore di esperienza pratica con applicazione delle procedure di intervento fatte direttamente sul campo. Il modulo formativo può essere ulteriormente ridotto a 90 ore e riferito a singole unità di competenza, come da linee guida di cui alla Dgr n.182/2017.

Requisiti in entrata

È richiesto il possesso di laurea; generalmente in sociologia, psicologia, assistente sociale, scienze politiche o equipollenti. Nel crescente circuito dei servizi esternalizzati alle imprese sociali, viene privilegiata una comprovata esperienza direzionale nel servizio e la partecipazione ad eventuali master di direzione di impresa sociale. In alternativa il possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno al 4° livello EQF, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione e formazione riferiti ai percorsi di IeFP. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente, che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività.

Certificazioni e crediti

È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa nazionale e regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto. Sono previste le certificazioni intermedie: certificato delle competenze per ogni singola Unità di competenza completata. (Dgr n.182/2017 pag.14)

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:		
AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.
AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.
AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche elementari di marketing	Essere in grado di implementare le strategie commerciali per la gestione clienti applicando tecniche semplici	Principali tecniche di marketing (Lettura e costruzione fabbisogni clientela),

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 :Essere in grado di gestire una struttura socio assistenziale dal punto di vista amministrativo, contabile e finanziario**

Capacità	Conoscenze	Abilità
<p>Garantire la regolarità degli adempimenti amministrativi, gestionali e contabili della struttura in raccordo con la direzione amministrativa e la direzione generale dell'azienda</p> <p>-Partecipare alla verifica e valutazione del bilancio di esercizio</p> <p>-Vigilare sulla correttezza delle procedure amministrative e contabili, assicurando un appropriato e pertinente impiego delle risorse</p> <p>-Sovrintendere alla gestione amministrativa della struttura</p> <p>-Partecipare alla stesura del piano finanziario preventivo con la direzione dell'azienda</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Bilancio d'esercizio -Costi e tariffe dei servizi sociali e socio-sanitari -Elementi di amministrazione aziendale -Elementi di budgeting -Elementi di normativa fiscale e tributaria -Principi di contabilità generale -Principi e metodi del controllo di gestione -Tecniche di analisi di bilancio 	<ul style="list-style-type: none"> Applicare modalità di controllo della procedura contabile Applicare modalità di gestione delle scadenze contabili-fiscali Applicare procedure amministrative per pratiche socio-sanitarie Applicare tecniche di analisi dei costi Applicare tecniche di analisi dei processi amministrativi Applicare tecniche di analisi del bilancio d'esercizio Applicare tecniche di controllo di gestione Applicare tecniche di elaborazione costi di produzione Utilizzare software foglio elettronico (Microsoft Excel, Lotus 123 o analoghi) Utilizzare software gestione amministrativa

Unità di Competenza 2 :Essere in grado di effettuare la supervisione e controllo dell'applicazione di norme e contratti afferenti le strutture socio assistenziali.

Capacità	Conoscenze	Abilità
<p>Collaborare, per quanto di competenza alle attività finalizzate al rispetto dei riferimenti normativi sia per quanto attiene i rapporti di lavoro, sia per i parametri di servizio e dei requisiti strutturali</p> <p>- Approntare le misure e i requisiti organizzativi indicati per la struttura dai regolamenti di riferimento, in modo da assicurarne l'autorizzazione e l'accreditamento</p> <p>- Conoscere i corretti standard assistenziali previsti dalla normativa di riferimento, al fine di garantire le necessarie risorse umane e organizzative per assicurare la qualità del servizio</p> <p>- Gestire le corrette procedure di inserimento e dimissioni degli utenti, dal punto di vista amministrativo in osservanza delle disposizioni, nazionali, regionali e territoriali</p>	<ul style="list-style-type: none"> Elementi di diritto penale Elementi di diritto pubblico Elementi di organizzazione dei servizi socio-sanitari Legislazione sociale Metodologie di valutazione interventi in area socio-assistenziale Normativa in materia sanitaria Normativa per il funzionamento delle strutture socio-educative Normativa regionale dei servizi sociali e socio-sanitari Procedure di autorizzazione e accreditamento delle strutture socio assistenziali 	<ul style="list-style-type: none"> Applicare tecniche di analisi dei processi amministrativi Applicare tecniche di monitoraggio delle attività Predisporre la documentazione per le procedure di autorizzazione e accreditamento e per il mantenimento e rinnovo delle stesse

Unità di Competenza 3 : Essere in grado di collaborare con la direzione e coordinamento dei servizi della struttura socio assistenziale.

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
<p>- Garantire l'efficienza e l'efficacia del servizio socio assistenziale, predisponendo le necessarie misure di verifica e controllo dei protocolli operativi</p> <p>- Sovrintendere allo svolgimento dell'intero processo gestionale dei servizi della struttura</p> <p>- Assicurare il mantenimento in efficienza della struttura e della strumentazione adottando ciclicamente le necessarie procedure di controllo e verifica</p> <p>- Sovrintendere alla organizzazione del lavoro del personale di propria competenza in modo da predisporre le più appropriate procedure in ordine ai tempi e alle modalità di intervento, garantendo l'efficacia degli interventi</p> <p>- Contribuire alle verifiche sull'adeguatezza ed il livello delle prestazioni, valorizzando anche un periodico confronto con commissioni di verifica e vigilanza</p> <p>- Collaborare nell'applicazione delle procedure di verifica del servizio per ogni area operativa, sia sul versante recettivo dell'utenza sia su quello motivazionale del lavoratore</p> <p>- Monitorare l'applicazione degli standard di efficacia e efficienza della struttura favorendo l'utilizzo di schede o procedure di rilevazione previste dal sistema qualità aziendale</p>	<ul style="list-style-type: none"> Direttive strategiche aziendali Elementi di etica nei servizi alla persona Elementi di politica sociale Elementi di sociologia Elementi di statistica sociale Evoluzione e qualità dei servizi sociali e socio-sanitari per tipologia di utenza Legislazione sociale Metodologie di classificazione delle caratteristiche psico-fisiche di persone con diversi livelli di auto-sufficienza Modelli organizzativi dei Servizi sociali Processi gestionali dei servizi socio assistenziali residenziali e semi residenziali Rete territoriale dei servizi sociali Tecniche di pianificazione di attività 	<ul style="list-style-type: none"> Applicare modalità di coinvolgimento degli attori territoriali: famiglie, servizi, sponsor Applicare modalità di coordinamento del lavoro Applicare modalità di pianificazione degli interventi in ambito sociale Applicare protocolli di servizio socio-sanitario Applicare tecniche di coordinamento di gruppi di lavoro Applicare tecniche di monitoraggio piano di lavoro Applicare tecniche di pianificazione delle attività Applicare tecniche di rilevazione dei bisogni di assistenza socio-sanitaria Utilizzare strumenti di pianificazione delle attività Utilizzare strumenti per la documentazione degli interventi sociali

Unità di Competenza 4 :Essere in grado di gestire le risorse umane della struttura socio assistenziale.

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
<p>Monitorare e valutare il lavoro del personale di propria competenza</p> <p>- Collaborare alle valutazioni del personale sanitario, socio sanitario e sociale effettuate in ordine al livello di professionalità da garantire e nel rispetto delle sue specifiche competenze</p> <p>- Presidiare l'organizzazione del lavoro in ordine a presenze, turni, volumi di attività e carichi di lavoro</p> <p>- Realizzare piani di reclutamento di nuovi operatori e professionisti e piani di aggiornamento e formazione del personale anche sulla base delle indicazioni dei dirigenti sanitari</p>	<ul style="list-style-type: none"> Elementi di contrattualistica del lavoro Elementi di diritto del lavoro Elementi di gestione delle risorse umane Normativa delle organizzazioni no profit Organizzazione del lavoro Procedure di gestione del personale Tecniche di coordinamento e gestione di team Tecniche per la gestione dei turni ed orari lavorativi 	<ul style="list-style-type: none"> Applicare metodi per la valutazione delle prestazioni Applicare tecniche di comunicazione interpersonale Applicare tecniche di coordinamento del personale Applicare tecniche di coordinamento di gruppi di lavoro Applicare tecniche di gestione dei conflitti Applicare tecniche di motivazione risorse umane Applicare tecniche di negoziazione Applicare tecniche di selezione del personale Utilizzare dispositivi di rilevazione e classificazione delle presenze

7.22.75.20 - Tecnico qualificato in clownerie per strutture socio-sanitarie**Descrizione sintetica**

Il tecnico qualificato in clownerie in strutture socio-sanitarie è in grado di organizzare e realizzare interventi di clownerie in strutture ospedaliere e socio-sanitarie grazie al possesso di competenze teatrali e di clownerie alle quali si aggiungono competenze di tipo socio-psicopedagogico. La sua attività è tesa a migliorare la relazione delle persone con la struttura sanitaria e ad avviare processi che consentano l'elaborazione di emozioni negative di coloro che si trovano in difficoltà. Favorisce il processo di umanizzazione delle strutture socio-sanitarie per migliorare il periodo del disagio psicofisico soprattutto con pazienti pediatrici. Lavora a stretto contatto con l'equipe sanitaria coordinando gli interventi in base alle richieste e ai bisogni segnalati. Si rapporta, inoltre, con i referenti dell'area educativa al fine di poter sviluppare attività in raccordo con tutte le altre forme di animazione presenti nelle strutture ospedaliere e socio-sanitarie.

Riferimenti normativi e circolari

- **Artt. 4,33,34,35,36 e 117 della Costituzione;**

- **Legge 21 dicembre 1978, n. 845** recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale", e successive

- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 novembre 2002**, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, 2003/C 13/02 e la successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione il 30 novembre 2002;

- **Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)"** del 15 dicembre 2004;

- **Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53;

- **Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 10 ottobre 2005**, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino";

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio**, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011 e successivamente integrato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 aprile 2012;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 27 luglio 2011** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- **Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167** recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'art. 1, co. 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" e successive modifiche;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 19 aprile 2012**, riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 26 settembre 2012;

- **Legge 28 giugno 2012, n. 92** recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'art. 4;

- **Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni 20 dicembre 2012**, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) recepito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 13 febbraio 2013;

- **Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13** recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 10 luglio 2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali";

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 15 luglio 2008**, recante l'istituzione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 859 del 29 luglio 2008**, recante l'integrazione del Sistema Regionale delle Competenze Professionali;

- **Intesa in sede di conferenza unificata del 22 gennaio 2015** sul documento recante "Schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

- **Legge 107/2015** "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- **Decreto Legislativo 61 del 13 aprile 2017** "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- **CSR - 25 Maggio 2017 n.86** -Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento", ai sensi dell'articolo 1, commi da 34 a 36, della legge 28 giugno 2012, n. 92

- **Decreto Interministeriale 8 Gennaio 2018** -Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13

- **Decreto 5 Gennaio 2021** - Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze

Decreto Legislativo n. 13 del 7 gennaio 2013 sul sistema nazionale di certificazione delle competenze

- **Deliberazione di Giunta Regionale n.270 del 05 giugno 2015**, recante l' "AGGIORNAMENTO REPERTORIO DELLE PROFESSIONI DELLA REGIONE MOLISE"

- **Deliberazione di Giunta Regionale n.182 del 23 maggio 2017**, recante l' "AGGIORNAMENTO REPERTORIO DELLE PROFESSIONI DELLA REGIONE MOLISE DI CUI ALLA D.G.R. N. 270 DEL 05 GIUGNO 2015. RECEPIMENTO NUOVE FIGURE PROFESSIONALI"

- **Deliberazione di Giunta Regionale n.439 del 10 settembre 2018**, recante l' "AGGIORNAMENTO REPERTORIO DELLE PROFESSIONI DELLA REGIONE MOLISE DI CUI ALLA D.G.R. N. 182/2017. RECEPIMENTO NUOVE FIGURE PROFESSIONALI"

Intesa in conferenza stato regioni del 10 Settembre 2020 - Correlazioni figure professionali di operatore e di tecnico in riferimento alle qualifiche e ai diplomi professionali di cui all'accordo 1° agosto 2019

Articoli 42-45 del Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 24 luglio 1977, n. 616.

LIVELLO EQF
5° livello

Profili collegati-collegabili alla figura	
Sistema di riferimento	Denominazione
ADA	ADA.19.02.11 - Realizzazione di interventi di clownterapia
Sistema riferimento ISTAT (NUP)	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
Sistema professioni intermedie ATECO	Q.87.10.00 - Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani Q.87.20.00 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti Q.87.30.00 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili Q.87.90.00 - Altre strutture di assistenza sociale residenziale Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca

Natura dell'azione formativa
<p>Il tecnico qualificato in clownerie in strutture socio-sanitarie è in grado di organizzare e realizzare interventi di clowning in strutture ospedaliere e socio-sanitarie grazie al possesso di competenze teatrali e di clownerie alle quali si aggiungono competenze di tipo socio-psicopedagogico. La sua attività è tesa a migliorare la relazione delle persone con la struttura sanitaria e ad avviare processi che consentano l'elaborazione di emozioni negative di coloro che si trovano in difficoltà. Favorisce il processo di umanizzazione delle strutture socio-sanitarie per migliorare il periodo del disagio psicofisico soprattutto con pazienti pediatrici.</p> <p>Lavora a stretto contatto con l'equipe sanitaria coordinando gli interventi in base alle richieste e ai bisogni segnalati. Si rapporta, inoltre, con i referenti dell'area educativa al fine di poter sviluppare attività in raccordo con tutte le altre forme di animazione presenti nelle strutture ospedaliere e socio-sanitarie.</p> <p>Generalmente il lavoro in corsia avviene in coppia per un sostegno sia artistico che emotivo e per la migliore realizzazione dell'intervento, come vuole la tradizione degli spettacoli dei clown. A seconda dell'ampiezza dell'ospedale e del reparto, lavora sia con il singolo bambino (rapporto faccia a faccia), che con diversi bambini riuniti in tutti i luoghi dell'ospedale che lo consentano, ricorrendo a tecniche e a un repertorio mirati a considerare sia il luogo dove si sta operando che le diverse condizioni di ogni bambino. Il clown offre, inoltre, interventi specializzati per i lungo degenti e un particolare genere di sostegno ai diversi componenti della famiglia del malato, favorendo le relazioni tra il bambino e il genitore e tra questi e la struttura ospedaliera. Opera come libero professionista o come socio di un'associazione o di una società cooperativa conformandosi al codice deontologico definito dall'associazione.</p> <p>L'attività formativa è prevista su 600 ore complessive di cui minimo il 40% di ore di esperienza pratica con applicazione delle procedure di intervento fatte direttamente sul campo. Il modulo formativo può essere ulteriormente ridotto a 90 ore e riferito a singole unità di competenza, come da linee guida di cui alla Dgr n.182/2017.</p>

Requisiti in entrata
<p>Per questa figura professionale sono fondamentali gli aggiornamenti in ambito artistico/teatrale, riguardo alla formazione iniziale è invece necessaria una buona cultura di base (diploma o laurea) ed una specializzazione teorico/pratica capace di fornire gli strumenti operativi necessari per la gestione degli interventi. Negli ultimi anni, a tal proposito, in Italia sono nati dei corsi di formazione o addirittura dei master universitari di primo livello. In alternativa il possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno al 4° livello EQF, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione e formazione riferiti ai percorsi di IeFP. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente, che attesti il livello del titolo medesimo. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività.</p>

Certificazioni e crediti
<p>E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa nazionale e regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto. Sono previste le certificazioni intermedie: certificato delle competenze per ogni singola Unità di competenza completata. (Dgr n.182/2017 pag.14)</p>

AREE DI INSEGNAMENTO TRASVERSALI:

AREA LEGISLATIVA, COMMERCIALE, FISCALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Elementi di legislazione commerciale e fiscale	Acquisire le conoscenze necessarie per l'assolvimento delle procedure per esercitare l'attività d'impresa, dal punto di vista gestionale di conduzione degli aspetti amministrativi commerciali e fiscali ordinari.	Attività commerciali e leggi di riferimento; legislazione vigente; requisiti professionali per l'esercizio dell'attività; scelta del tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali); autorizzazioni amministrative; titoli di credito (cambiali, assegni); documenti fiscali (fatture, ricevute e scontrini fiscali); libri obbligatori per le imprese.

AREA SALUTE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Legislazione igienico-sanitaria	Acquisire le conoscenze di ruolo atte a garantire l'igiene e la sicurezza delle attività.	Principali leggi di riferimento; legislazione vigente.
Salute, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi	Essere in grado di conoscere ed applicare il complesso delle disposizioni e delle misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente lavorativo, acquisendo gli strumenti atti a coniugare la sicurezza sul lavoro con la produttività on-the-job.	Basi normative del sistema di prevenzione; principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; valutazione dei rischi; individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione-protezione; incendi e prevenzione incendi; protezione antincendio e procedure d'intervento.

AREA STRATEGICA E GESTIONALE		
Unità di Competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
Tecniche elementari di marketing	Essere in grado di implementare le strategie commerciali per la gestione clienti applicando tecniche semplici	Principali tecniche di marketing (Lettura e costruzione fabbisogni clientela),

AREE DI INSEGNAMENTO SPECIFICHE:**Unità di Competenza 1 :Essere in grado di preparare interventi di clowning -**

Capacità	Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> - Preparare gli interventi da realizzare al fine di personalizzare l'attività in base alla tipologia di utenza, alla patologia e agli eventuali bisogni del paziente - Individuare le principali patologie in cui non utilizzare l'intervento del clown per evitare interventi inadeguati - Individuare le metodologie di intervento più idonee in base ai bisogni delle persone ed in particolare in riferimento all'età ed alle differenti patologie - Raccordarsi con il personale medico, sanitario ed educativo presente nella struttura ospedaliera al fine di condividere le modalità e le tempistiche di intervento - Predisporre l'ambiente e gli strumenti di lavoro più idonei per gestire l'intervento - Predisporre l'abbigliamento ed il trucco adeguati alla tipologia di intervento 	<p>Arte circense</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi di antropologia medica - Elementi di pedagogia interculturale - Elementi di psicologia - Elementi di psico-pedagogia dell'infanzia - Sistemi organizzativi delle strutture ospedaliere - Storia del teatro - Storia dell'arte del clown - Tecniche di clownerie 	<ul style="list-style-type: none"> Applicare tecniche di analisi dei bisogni dell'utenza - Applicare tecniche di ascolto attivo - Applicare tecniche di costruzione del personaggio - Applicare tecniche di organizzazione di eventi di intrattenimento - Applicare tecniche di progettazione distributiva dello spazio scenico - Applicare tecniche di trucco scenico

Unità di Competenza 2 :Essere in grado di realizzare interventi ordinari di clowning nei contesti delle strutture ospedaliere e socio sanitarie.

Capacità	Conoscenze	Abilità
<p>Presentarsi favorendo l'instaurarsi di una comunicazione empatica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzare un intervento con persone diverse per età e per tipo di patologia - Ascoltare i bisogni dell'utente per adeguare gli interventi alle richieste ed alle esigenze del medesimo - Lavorare in coppia con un altro clown al fine di favorire la realizzazione dell'intervento - Interagire con il personale medico, sanitario ed educativo per garantire la piena integrazione dell'intervento con la struttura sanitaria - Saper rispettare norme e regolamenti con particolare riguardo a privacy e sicurezza nei luoghi di lavoro - Entrare in relazione con i familiari dei bambini ospedalizzati, al fine di migliorare il clima complessivo di vita 	<p>Elementi di commedia dell'arte</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi di musica - Elementi di patologia pediatrica - Elementi di pedagogia interculturale - Elementi di psico-pedagogia dell'infanzia - Elementi di tecnica teatrale - Elementi di teoria dei giochi - Norme igienico sanitarie nella struttura ospedaliera - Tecniche di clownerie - Tecniche di gestione della relazione di aiuto 	<ul style="list-style-type: none"> Applicare tecniche d'improvvisazione teatrale - Applicare tecniche di animazione teatrale - Applicare tecniche di comunicazione in contesti interculturali - Applicare tecniche di giocoleria - Applicare tecniche di pantomima - Applicare tecniche di prestidigitazione - Applicare tecniche di story-telling - Utilizzare burattini e marionette - Utilizzare strumenti per l'animazione

Unità di Competenza 3 :Essere in grado di realizzare interventi di clowning in situazioni di particolare disagio

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
<p>Intervenire nel reparto di malattie infettive utilizzando particolari metodologie e particolari accorgimenti sanitari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Intervenire in contesti sanitari che richiedono sia per la gravità (malati terminali) che per la tipologia (pazienti di oncologia, di neuropsichiatria, ustionati...) particolari approcci e particolari accorgimenti sanitari - Intervenire durante la somministrazione di particolari terapie che richiedono la consapevolezza precedente dell'iter terapeutico al fine di poter adeguare costantemente l'intervento - Ascoltare i bisogni delle persone ricoverate e dei loro familiari per poter adeguare l'intervento ai contesti ed alle richieste specifiche 	<p>Elementi di commedia dell'arte</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi di musica - Elementi di patologia pediatrica - Elementi di pedagogia interculturale - Elementi di psico-pedagogia dell'infanzia - Elementi di tecnica teatrale - Tecniche di clownerie - Tecniche di gestione della relazione di aiuto - Tecniche per l'approccio di lavoro con malati terminali - Tecniche per l'approccio di lavoro nei reparti di malattie infettive 	<ul style="list-style-type: none"> Applicare tecniche d'improvvisazione teatrale - Applicare tecniche di giocoleria - Applicare tecniche di pantomima - Applicare tecniche di prestidigitazione - Applicare tecniche di story-telling - Utilizzare burattini e marionette - Utilizzare strumenti per l'animazione

Unità di Competenza 4 :Essere in grado di attivare la riflessione critica sul proprio operato di clown terapia.

Capacità	Conoscenze	Processi di lavoro-attività
<p>Analizzare e valutare i propri interventi attraverso incontri periodici di supervisione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interagire con il personale medico, sanitario ed educativo al fine di valutare l'intervento realizzato nell'ottica di un miglioramento continuo - Aggiornare le proprie competenze artistiche e le proprie competenze relazionali per poter migliorare gli interventi - Documentare le esperienze più significative, al fine di promuovere la riflessione critica e una valutazione delle medesime,concorrendo anche in questo modo alla costruzione di sapere professionale 	<p>Elementi di patologia pediatrica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi di pedagogia interculturale - Elementi di psico-pedagogia dell'infanzia - Elementi di teoria dei giochi - Metodi di prevenzione del burn-out - Metodologie di valutazione interventi in area socio-educativa 	<ul style="list-style-type: none"> -Applicare tecniche di autovalutazione per la prevenzione del burn-out - Applicare tecniche di redazione di report di valutazione di attività - Applicare tecniche di riflessione sul proprio agire professionale